

Sulla stampa di Mercoledì 13 maggio 2020

Citazione del giorno

- *“Crediamo fermamente che debba esserci una rivoluzione nell’OMS, a partire dalla governance e dai sistemi di sostegno finanziario degli stati membri, se vogliamo una risposta efficace alle minacce epidemiologiche del Ventunesimo secolo. Se questo non può essere fatto, dovremo ricominciare daccapo con una nuova struttura internazionale che possa fare questo tipo di lavoro”*
Micheal Osterhol, Mark Olshaker (USA) – nell’aggiornamento del libro *Deadliest Enemy: Our War Against Killer Germs*, pubblicato nel 2017 e ora ripubblicato con nuove parti, in una intera pagina del Foglio (*“Il pensiero dominante”*) del 12.5.2020 a cura di Mattia Ferraresi.

Notizie e dati generali

- Corriere.it – **Fase 2. DL Rilancio, l’intesa trovata nella notte: “Sì anche sui migranti, colf e badanti”. Oggi il Consiglio dei Ministri.** Stop Irap, più infermieri, aiuti al turismo. Dopo una giornata di tensioni, con la mediazione tra Pd e M5S, arriva il sì alla regolarizzazione. Esclusi dalla sanatoria i datori di lavoro condannati per caporalato e i reati di sfruttamento della prostituzione e immigrazione clandestina. La maxi manovra da 55 miliardi dovrebbe essere approvata oggi nel Consiglio dei ministri. *«Nessun problema di coperture»*, assicurano poi dal ministero dell’Economia: arrivano 10 miliardi per la cig, 4 miliardi per il taglio dell’Irap e 6 miliardi per le Pmi, 2 miliardi per l’adeguamento di negozi e attività produttive alle norme anti Covid, 2 miliardi per misure fiscali, 2,5 miliardi per il turismo e la cultura, 5 per sanità e sicurezza. Una maxi manovra da 55 miliardi che ha costretto il governo a chiedere lo scostamento di bilancio e che è arrivata ormai a quasi due mesi di gestazione.
- Corriere della Sera – Monica Guerzoni - **Incontri con gli amici e viaggi fra regioni Le 21 condizioni che si devono avverare** - L’ipotesi che da lunedì cada il vincolo dei «congiunti», la data per riaprire i confini interni può essere l’1 giugno. Da lunedì 18 maggio, quando i governatori daranno il via libera alla riapertura di negozi, bar, ristoranti, parrucchieri e spiagge, dovrebbe essere possibile spostarsi anche per incontrare gli amici, andare a mangiare una pizza in compagnia di chi si vuole e anche soggiornare nelle seconde case. Purché all’interno della propria regione. *«Decideremo entro il fine settimana»*, conferma il ministro Roberto Speranza.
- Corriere della Sera – Mariolina Iossa - **In Lombardia raddoppiano i malati (ma c’è l’effetto dei tamponi in più)** - Le persone attualmente positive scendono a 81.266 I guariti sono 2.452 in più, 172 le nuove vittime Altri 47 pazienti dimessi dalla terapia intensiva Il doppio dei contagiati rispetto al giorno prima: così risale, in un solo giorno oltre quota mille il numero delle persone che hanno contratto il virus. Sono 1.402, secondo le tabelle della Protezione civile, ma è importante sottolineare che, di queste, 1.033 sono in Lombardia. Da dove però arrivano due indicazioni per una corretta lettura dei numeri: oltre 400 casi non sono riferiti alle 24 ore precedenti ma sono positivi delle scorse settimane conteggiati ieri assieme agli altri. Inoltre, nella sola giornata di ieri in Lombardia sono stati eseguiti più di 20 mila tamponi, il giorno prima 7.508 In ogni caso, se sottraiamo ai 1.033 i 419 contagiati precedenti, il totale è di 614 nuovi casi. C’è dunque una risalita della curva in Lombardia, ed è quella risalita che spinge in alto il dato nazionale. Sono infatti, «solo» 369 i contagiati in tutte le altre regioni.

Europa-Mondo

- Foglio (12.5.2020) -. Micol Flammini – Intervista a **Mariya Gabriel** (commissario europeo per Innovazione, Ricerca, Cultura e Istruzione) – **L’Unione della ricerca** – *“Andare avanti insieme rispettando i nostri principi fondamentali, dall’app alla cultura – I presupposti per un’Europa leader. La commissione ha agito in modo rapido e decisivo, secondo tre parole chiave: cooperazione, coordinamento, investimenti. – “Per la fine dell’anno avremo un vaccino, poi bisognerà pensare a produrlo e distribuirlo con una condizione: deve essere per tutti” – “Se vogliamo un’Europa forte, il prossimo bilancio dovrà tenere conto del ruolo svolto da ricerca, innovazione e cultura in questa crisi”*.
- Stampa – Marco Bresolin - Intervista a **Paolo Gentiloni**: **“Recovery Fund da 1000 miliardi per fermare la spirale del debito”** – *“Questa recessione è chiara, ma è altrettanto chiaro il suo carattere disomogeneo e soprattutto quello della ripresa che verrà. Questa disparità è una minaccia esistenziale alle fondamenta dell’Unione perché mette in pericolo il mercato unico e la convergenza nell’Eurozona»*. Paolo Gentiloni è molto preoccupato per il rischio di un’Europa che riparte a più velocità. Serve un Recovery Fund *«da almeno mille miliardi»* - dice il commissario all’Economia - con fondi disponibili già quest’anno. E serve un nuovo strumento per consentire — attraverso l’uso dei fondi Ue — investimenti privati per sostenere le aziende in difficoltà in quei Paesi che non hanno margini di spesa per intervenire. *“Una minaccia esistenziale”*: sembra molto pessimista... *«In una situazione così drammatica, volendo essere ottimisti, allora potremmo dire che questa è anche un’opportunità storica per colmare il vuoto che abbiamo in termini di strumenti comuni nella nostra politica economica e di bilancio»*.
- Corriere della Sera – Francesca Basso - Intervista a **Margrethe Vestager**: **“Mercato Ue a rischio frammentazione App antivirus con regole condivise”** - La vicepresidente della Commissione, Margrethe Vestager, titolare anche dell’Antitrust: l’emergenza ci permette di autorizzare molti più aiuti di Stato - La decisione di allentare le regole sugli aiuti di Stato è uno dei primi interventi adottati dalla Commissione europea per affrontare la crisi scatenata dal Covid insieme alla sospensione del Patto di stabilità. Ma ora si cominciano a vederne gli effetti. *«C’è il rischio di una frammentazione del mercato unico»*, ammette la vicepresidente della Commissione Margrethe Vestager, titolare anche dell’Antitrust Ue, in un’intervista a un gruppo di testate

europee. Venerdì scorso ha dato il via libera all'estensione delle deroghe già introdotte per gli aiuti di Stato il 19 marzo e il 3 aprile, che consente l'intervento pubblico nel capitale e l'emissione di debito subordinato ma con alcuni paletti. Il mercato unico rischia di frammentarsi? «C'è questo rischio. La nuova base legale di emergenza ci permette di autorizzare molti più aiuti di Stato che in situazione di normalità. Non possiamo autorizzare aiuti di Stato che non siano proporzionali, uno Stato non può sovracompensare. Un Paese che può fare molto e lo fa non sta facendo qualcosa di sbagliato. Però ci sono Stati membri che non hanno lo spazio fiscale per fare lo stesso. Ecco perché stiamo lavorando intensamente al Recovery Instrument collegato al bilancio Ue per avere una ripresa paneuropea più veloce e forte, che ha tra i suoi obiettivi quello di limitare la frammentazione del mercato unico».

- Corriere della Sera – Paolo Valentini - **La partita di Merkel e il conflitto con von der Leyen** – “Posta dalla sentenza della Corte costituzionale tedesca davanti a una minaccia concreta alla coesione giuridica della Ue, Ursula von der Leyen ha evocato l'opzione nucleare. La presidente della Commissione ha fatto sapere di esser pronta a lanciare un'eventuale procedura d'infrazione contro la Germania, il suo Paese, i cui giudici supremi hanno messo in discussione l'indipendenza della BCE e la supremazia del diritto comunitario su quelli nazionali. E un gesto di grande coraggio, che va letto in tutte le sue molteplici implicazioni, evidenti e nascoste. Non è la prima volta che la Consulta di un Paese membro tenta di contestare una decisione della Corte di Giustizia europea: è successo con la Repubblica Ceca e la Danimarca e in entrambi i casi la pressione politica ha scongiurato l'avvio di una procedura da parte di Bruxelles. Ma con Berlino è diverso. Perché la Germania è la Germania”.
- Sole 24 ore – Adriana Cerretelli - **Il Paese pagherebbe a caro prezzo il no al prestito** - “Prendere o non prendere il Mes? L'interrogativo continua a dilaniare il Governo in Italia. Comunque vada, in Europa la risposta ha una valenza che andrà ben oltre la dimensione finanziaria della scelta. Il sì o il no darà anche la misura politica e culturale di chi lo pronuncia perché determinerà la percezione del nostro paese in termini di serietà negoziale, credibilità della sua classe politica, affidabilità di un sistema-paese iper-indebitato, povero di risorse e in balia dei mercati se non avesse lo scudo Bce ma disposto a negarsi a cuor leggero un altro aiuto Ue da 36 miliardi a tassi raso-zero. In definitiva, i nostri partner si chiederanno se tutta questa logica di pensiero sia o no compatibile con la cultura della stabilità che muove l'eurozona e di cui l'Italia è membro e terza economia per importanza. A dirla tutta l'Europa è stranita di fronte all'atteggiamento di un Governo che si è battuto per primo e anche più degli altri paesi del Sud, Spagna, Portogallo, Grecia, per poter beneficiare di prestiti Mes senza condizioni "greche" ma poi, una volta che li ha ottenuti, è l'unico a reagire con un no, grazie”.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – M.I. - **Conte sceglie 11 donne per le task force antivirus** - Dopo le polemiche La squadra di Colao e il comitato tecnico scientifico della Protezione civile guidato da Borrelli allargati ad altre personalità femminili - Il premier Giuseppe Conte è corso ai ripari dopo le polemiche (sollevate anche nell'editoriale firmato da Barbara Stefanelli e pubblicato sul Corriere della Sera 1120 aprile scorso) sulla scarsa presenza di donne nella task force e nel comitato tecnico scientifico che si occupano di gestire l'emergenza sanitaria, e ha nominato 5 personalità femminili nel gruppo di lavoro guidato da Vittorio Colao e ne ha proposte altre 6 per la nomina al capo della Protezione civile Angelo Borrelli nella commissione scientifica. La decisione del premier fa seguito anche all'appello da parte di 16 senatrici di una maggior presenza di donne nella task force di Colao. La notizia è arrivata in un comunicato di ieri mattina - **Nella task force guidata da Colao ci saranno da domani anche Enrica Amato, professoressa di sociologia all'Università degli Studi di Napoli Federico II; Marina Calloni, professoressa di Filosofia politica e sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e fondatrice di «ADV - Against Domestic Violence», il primo centro universitario in Italia dedicato al contrasto alla violenza domestica; Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'Istat; Donatella Bianchi, presidente del Wwf Italia; Maurizia Iachino, dirigente di azienda. Affiancheranno Angelo Borrelli e gli altri esperti nel comitato tecnico scientifico altre sei professioniste ed esperte in vari campi, dalla medicina alla sociologia. Sono Kyriakoula Petropulocos, Giovannella Baggio, Nausicaa Orlandi, Elisabetta Dejana, Rosa Marina Melillo, Flavia Petrini.**
- Repubblica – Roberto Saviano - **Serve appena un po' di onestà - Non regolarizzare i migranti nei campi è un favore alle mafie** - La più grande menzogna che viene pronunciata declama che regolarizzare i lavoratori immigrati clandestini sia un modo per diffondere lo schiavismo. –
- Repubblica – Giovanna Vitale - Intervista a **Teresa Bellanova. "Con i 55 c'è un accordo siglato È tempo di rispondere ai problemi del Paese"** - Se non ci fosse questa emergenza probabilmente bisognerebbe cercare le ragioni per continuare insieme - **Lei ha chiesto al premier di farsi "ago della bilancia". Conte si è espresso per la regolarizzazione e ha detto che sarà lui a decidere: si fida?** “Ho il dovere di fidarmi, se si mantengono gli impegni assunti da E non c'è nessuna sanatoria: stiamo parlando di migliaia di persone sfruttate ai limiti della schiavitù e di chi aiuta i nostri anziani persone libere e responsabili. Ma la norma deve entrare nel decreto e arrivare in CdM esattamente come era stata concordata”.
- Corriere della Sera – Francesco Verderami - **I rapporti logorati - L'offensiva (congiunta) contro il premier e il logoramento della maggioranza** - Franceschini: molto preoccupato, chissà se teniamo – “La crisi è in atto. Ma è una crisi per consunzione, senza Jper ora soluzione. Perciò il governo resta formalmente in piedi, nonostante sia evidente il progressivo logoramento dei rapporti nella maggioranza e tra le forze di maggioranza e il premier, sottoposto a un processo di delegittimazione dal suo azionista politico di riferimento: il M5S. Di fronte a un Paese in emergenza, l'esecutivo appare incapace persino di convocare un Consiglio dei ministri. La gravità della situazione è sotto gli occhi di tutti, al punto che ieri il capodelegazione del Pd Franceschini si è mostrato «molto preoccupato» ad alcuni suoi interlocutori, ai quali ha confidato che «non c'è certezza sulla tenuta del governo”.

Nord, Centro e Sud

- Stampa – Giovanni Orsina - **Un governo lontano dal Nord** – “Nessuno di noi se lo augura, ci mancherebbe, e tutti speriamo anzi che le Cassandre siano destinate a esser smentite. Gli indicatori mostrano con chiarezza che l'Italia è entrata in una crisi economica e sociale destinata nei prossimi mesi a farsi sempre più profonda. Il sondaggio che ha presentato ieri

su questo giornale Alessandra Ghisleri ci parla di un Paese preoccupatissimo, al nord più che altrove. A meno che la recente sentenza della Corte costituzionale tedesca resti lettera morta. E poi che il Recovery Fund europeo si riveli molto, ma molto corposo - due eventualità sulle quali al momento, e sempre sperando di sbagliare, non mela sentirei di scommettere -, non è impossibile che alla crisi economica e sociale se ne aggiunga, magari nel 2021, anche una di finanza pubblica” – “Una «tempesta perfetta» di questo tipo, oltre a mettere terribilmente sotto pressione la nostra già molto malandata democrazia, farebbe esplodere **due fratture storiche che fino al 1992 i partiti, e dal 1994 il sistema politico bipolare sono riusciti a gestire, sia pure con grandissima fatica. La prima è di natura sociale, e contrappone i lavoratori dipendenti, in particolare del settore pubblico, agli autonomi. La seconda è geografica, e separa il nord dal sud.** Le due divisioni sono strettamente collegate l'una all'altra, com'è ben noto, anche se non si sovrappongono del tutto. Con la perfidia alla quale ci ha ormai abituati, Covid-19 sta lavorando ad allargarle entrambe. Sappiamo benissimo che ha colpito molto più il nord del sud. Gli strascichi anche psicologici che lascerà saranno geograficamente disomogenei: né al centro né al sud si è visto nulla di paragonabile all'immagine angosciante che resterà per sempre il simbolo della pandemia in Italia, la fila di carri militari che portano via i defunti da Bergamo. E soprattutto ha devastato il lavoro autonomo, là dove il lavoro dipendente pubblico è riuscito invece a conservare intatto il proprio reddito”.

- Giornale – Paolo Bracalini - **Covid, lo Stato fa cassa: 150 milioni dalle multe - Controllato un italiano su 4: le multe fruttano 150 milioni** - A quasi tre mesi dall'inizio della pandemia si può dire che l'unica cosa che funziona veramente in Italia sono i controlli per multare chi esce di casa. Calcolando la sanzione standard di 400 euro e aggiungendo le sanzioni da 200 euro per le denunce ex art. 650 cp, viene fuori un incasso totale di circa 150 milioni di euro. – “Se si dispiegasse questo esercito per contrastare la delinquenza, l'Italia sarebbe probabilmente il Paese più sicuro al mondo. Con i cittadini «colpevoli» di fare una corsa o di prendere il sole al parco, invece, lo Stato italiano si è dimostrato inflessibile e occhiuto. E infatti i numeri sono da record, o meglio da Stato di polizia. Un report del Viminale certifica che dall' 11 marzo all' 11 maggio sono stati controllati quasi 14 milioni di italiani (13.877.487 per l'esattezza). In sostanza un italiano su quattro è stato fermato da forze dell'ordine o vigili. Sono stati sanzionati in 321.255, altre 115mila persone sono state denunciate per non osservanza di provvedimenti amministrativi (art. 650 codice penale). Le denunce penali ex art. 650 cp sono state poi sostituite dalla sanzione amministrativa pecuniaria di 200 euro. Poi ci sono gli esercizi commerciali. Ne sono stati controllati 5.362.460, sanzionati 9.179, mentre oltre 1500 sono stati fatti chiudere dalle forze dell'ordine”.
- Corriere della Sera – Claudio Bozza - Intervista a **Dario Nardella** (sindaco di Firenze) - **L'allarme dei sindaci sui conti Nardella: è una voragine, pronto a spegnere i lampioni** - Città d'arte Bisogna rivoluzionare il modello di turismo, liberare il centro storico e riportarci i residenti - Il rischio è quello di «pericolosi assembramenti». Ma stavolta di rifiuti, che senza gli aiuti del governo ai Comuni rischiano di accumularsi, da Nord a Sud. È accorato l'appello dei sindaci dell'Anci (guidati da quello di Bari **Antonio Decaro**) al governo, per modificare il decreto Rilancio. Le risorse non sono sufficienti, dicono i primi cittadini di tutti gli schieramenti, per fronteggiare la fase 2. In una lettera al premier Giuseppe Conte, i primi cittadini vanno dritti al punto: «Potrebbe saltare l'erogazione di servizi essenziali» - **Nardella**: “Abbiamo una voragine nei conti: mancano oltre 700 milioni», dice preoccupato il primo cittadino Dario Nardella. **Però, sindaco, la fase 2 già partita.** «Sì, a parole. Perché se il premier non ci aiuta ad arrivare in fondo a questo 2020 dovrò fare tagli drammatici. Conte ci ascolti: noi sindaci siamo in prima linea, siamo suoi alleati, ma se crolliamo noi viene giù tutto». **Ad esempio?** «Se lo Stato non ci dà una prima tranche di liquidità sono pronto a staccare l'illuminazione pubblica. Una iperbole? No, perché farò questo prima di dover tagliare servizi essenziali come l'assistenza ad anziani e disabili o i contributi alle famiglie in difficoltà. Se non ci danno una mano dovremmo prendere in considerazione anche l'ipotesi di far pagare una retta minima per le scuole materne. Inoltre non siamo in grado di garantire gli stipendi ai 4.100 dipendenti comunali da qui a fine anno”.
- Libero – Tobia De Stefano - **Sugli spostamenti tra Regioni si inizierà dal Sud** – “Va bene fissare le regole per il distanziamento e l'igienizzazione delle spiagge, ma se poi i vacanzieri non possono spostarsi da una Regione all'altra, come fa a ripartire il turismo? L'interrogativo sta paradossalmente prendendo piede dopo che governo e governatori hanno finalmente sbloccato un braccio di ferro durato mesi sulle competenze e dopo che l'Inail ha fissato i criteri in base ai quali uno stabilimento balneare potrà affittare ombrelloni, lettini e sdraio, il bagnino potrà salvare chi affoga e una persona potrà farsi il bagno, senza mascherina ma tenendo almeno un metro di distanza dall'altro nuotatore. La data tanto attesa è lunedì 18 maggio, quando i presidenti delle Regioni avranno facoltà di anticipare l'apertura di diverse attività commerciali: dai bar fino ad arrivare ai ristoranti, ai parrucchieri e agli estetisti. Più autonomia, più libertà, certo, ma se poi le persone non potranno andare da una regione all'altra, non si rischia di vanificare l'effetto volano per l'economia del provvedimento?”

Milano-Lombardia

- Giornale – Cristina Bassi, Marta Bravi - **Via libera ai test in Lombardia E i pm indagano - Lombardia, sì ai test sierologici Ma il pm apre già un'inchiesta** - Il giorno che la giunta lombarda vara le linee guida per l'esecuzione dei test sulla popolazione, caso vuole che la Procura apra un fascicolo proprio sugli stessi test. Premessa obbligata da cui partire che «la qualità e l'affidabilità di un test dipendono in particolare dalle due caratteristiche di specificità e sensibilità, e pertanto è fortemente raccomandato - si legge nel testo della delibera - l'utilizzo di test del tipo CLIA e/o ELISA che abbiano una specificità non inferiore al 95 per cento e una sensibilità non inferiore al 90 per cento, al fine di ridurre il numero di risultati falsi positivi e falsi negativi».
- Repubblica Milano – Matteo Pucciarelli - **Al ministero il dossier contro la Regione - Strage in Lombardia "Serve un commissario per riformare la sanità"** - Sei punti messi in fila che illustrano il perché della richiesta, in allegato come ultimo documento un parere di una quotata giurista che spiega come la sanità lombarda può davvero essere commissariata dal governo centrale. Il dossier della rete di associazioni e partiti della sinistra Milano 2030 arriva oggi sulla scrivania del ministro della Salute Roberto Speranza, forte delle poco meno di 80 mila firme raccolte in una petizione online. «Le

conseguenze dell'impatto della pandemia sulla popolazione in Lombardia — si legge in apertura del rapporto — sono state devastanti». Il documento della sinistra che ha raccolto 80 mila firme. La giurista: *"L'intervento dello Stato servirebbe a riorganizzare l'intero sistema"*. L'intervento dello Stato in via sostitutiva, sottolinea il parere della professoressa di Diritto pubblico al Politecnico Maria Agostina Cubiddu, *"è ammesso in tre diverse e tassative ipotesi: mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria; pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica; tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali"*.

Pensiero di cornice

- Repubblica – Tito Boeri, Roberto Perotti - **Virus, il rischio lombardo** – *"La gestione di una pandemia è Incredibilmente complessa: meglio lasciarla a virologi, epidemiologi, immunologi, medici sul campo, certo non agli economisti. Ma le scene sui Navigli di Milano ci fanno capire che i suoi sviluppi, soprattutto ora che sono stati rimossi molti vincoli alla mobilità, dipendono dai comportamenti della popolazione, dunque dalle informazioni che la gente riceve sul rischio di contagio. E qui ci sentiamo di fare alcune osservazioni, magari banali per alcuni ma forse utili per altri. I comportamenti sono guidati dalle percezioni. Per un individuo sano, come per una Regione che deve decidere sulla prossima fase, un parametro cruciale è forse il più semplice: la probabilità di avere un contatto con un individuo contagioso non sintomatico (presumibilmente i sintomatici sono in isolamento o in ospedale)"*.
- Panorama – Marcello Veneziani - **Un paese in libertà provvisoria** – *"Il Paese ha avuto le sue giornate di riconciliazione e per un momento ha sospeso l'angoscia. Ma la percezione istillata nella gente è che si tratta di una libertà provvisoria, limitata, facile a essere revocata e in ogni caso sempre una libertà condizionata che dipende da come ci comportiamo. Elargita con un catalogo di minacce e raccomandazioni: fate i bravi sennò torna il carcere domestico, anche più virulento di prima, ci ripetono virologi, protettori civili, commissari, premier, ministri, «sindache» svampite, mezzibusti televisivi e pappagalli mediatico-politici. Il sottinteso è che non siamo liberi, e comunque la libertà non è un diritto ma una graziosa concessione del potere e dei sanitari; e se sgarriamo ricadiamo subito in punizione e in ogni caso in autunno avremo il girone di ritorno. Lasciate ogni speranza o voi che uscite"*.

Comunità scientifica

- Corriere della Sera – Silvia Turin - **«Attenti, il virus non è mutato»** - Gli scienziati e il futuro con il virus **"Non è indebolito, i rischi nelle città"** - Tavola rotonda patrocinata da Humanitas, Istituto dei Tumori, Bocconi e Janssen. Mantovani: restiamo in guardia. Marrocco: ripensare la medicina sul territorio - Fase 2 Ricciardi: *«Siamo molto indietro nella diagnostica e nel tracciamento»*. – Il virus non si è attenuato e può tornare con una seconda ondata in autunno. È l'allarme lanciato da un gruppo di esperti riuniti in una tavola rotonda live trasmessa su internet ieri pomeriggio dal titolo: *«Prepariamoci al futuro: domani, dopodomani e il tempo che verrà»*, organizzata da Dephaforum con il patrocinio di Humanitas University, Istituto Nazionale dei Tumori, Università Bocconi e con il supporto di Janssen Italia (farmaceutica del gruppo Johnson e Johnson). Il monito riguarda innanzitutto l'idea che il Covid-19 sia diventato meno aggressivo: *«È pericoloso sostenerlo e una percezione errata rischia di far abbassare la guardia e incoraggiare comportamenti irresponsabili»*, sostiene Alberto Mantovani, immunologo direttore scientifico di Humanitas.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Antonella Olivieri - **Piazza Affari, profitti -30% quest'anno e -21% nel 2021 - Effetto Covid sul trimestre: ecco i settori immuni** - Utili in caduta libera a Piazza Affari quest'anno. Probabile ripresa dal 2022. Mediobanca Securities ha infatti stima profitti in calo del 30% nel 2020 e del 21% nel 2021. Bene grande distribuzione, farmaci e web; male trasporto aereo e petroliferi.
- Corriere Della Sera – Andrea Ducci, Lorenzo Salvia - **Stop all'Irap, aiuti al turismo, più infermieri** - Potrebbe essere la volta buona per la definizione del cosiddetto «decreto Rilancio», che stanziava misure per un valore di circa 55 miliardi destinate al sostegno all'economia del Paese e della «fase 2». Una somma che sarà finanziata in deficit, in attesa anche degli aiuti in arrivo dall'Ue con il Recovery fund e gli altri strumenti. *"Tutti i nodi sono stati sciolti"*.
- Sole 24 ore - Guglielmo Maisto - **Fisco, dall'emergenza covid-19 alle riforme di tipo strutturale** – *"Il governo ha suddiviso la reazione normativa alla pandemia in quattro fasi, l'ultima delle quali dovrà coincidere con il ritorno alla normalità. Esiste un percorso a tappe anche per la fiscalità? E ancora. Si ipotizza che in ogni caso le nostre consuetudini di vita lavorativa e personale cambieranno forse anche radicalmente. Sarà così anche per il Fisco? Cosa ci suggerisce l'esperienza del Covid-19? Tra gli interventi straordinari adottati dal governo per fronteggiare l'emergenza ci sono stati anche quelli fiscali, incentrati principalmente sulla sospensione dei termini di pagamento dei tributi. Si tratta di misure per lo più rivolte alla platea dei piccoli contribuenti e delle piccole imprese"*.

Comunicazione e media

- (ANSA 13.5.2020) - **Mediaset: pubblicità in lockdown -39%** - Da 23 febbraio a 9 maggio, prossime settimane non peggioreranno- Nel periodo di 'lockdown' per il Coronavirus la raccolta pubblicitaria di Mediaset è scesa del 39% rispetto alle stesse settimane del 2019. Lo afferma Matteo Cardani, Publitalia general manager marketing, durante la conferenza call con gli analisti finanziari sui dati del primo trimestre dell'anno, aggiungendo comunque che nelle prossime settimane la stima del Biscione è che il calo non sarà superiore a quello del 'lockdown', calcolato dal 23 febbraio al 9 maggio. In forte aumento nello stesso periodo gli ascolti televisivi.

- Sole 24 ore - Andrea Biondi - **La banda ultra-larga di Eolo arriva a servire 7.500 centri** – Piano da 150 milioni per portare la banda ultra-larga in 1.363 comuni, disagiati o senza copertura. Le regioni più interessate sono quelle del Sud e in particolare Sicilia, Campania e Sardegna. Il totale dei centri serviti salirà a 7.500 circa.

Società e vita

- Corriere Milano – Leonard Berberi - **Malpensa per pochi intimi e un volo surreale in aereo - Un volo nel deserto Pulizie non stop, doppi controlli e niente cibo a bordo** – I monitor di servizio sono impietosi. I voli in partenza sono nove. In tutta la giornata. Quattro per Roma Fiumicino, due per Cagliari, un altro paio per Francoforte, uno per Amsterdam. Sei operati da Alitalia, due da Lufthansa (attraverso Air Dolomiti), uno da Kim. Le low cost — come easyJet, un tempo qui dominante — sono sparite. Così come i passeggeri, ridotti a 500-600 al giorno di media contro i quasi 73 mila di un anno fa.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Repubblica – Gino Castaldo – **Mahmood-Pericolo: “Il nostro sogno visto dalla strada”** – Il principe del pop e il rapper insieme nel singolo “Moonlight popolare”. Descrizione realistica di un chiaro di luna che illumina la periferia – “La rivoluzione ci sarà pure nella musica. Ma non la sento nella gente. Un sacco di miei coetanei ragionano da primitivi rincoglioniti” (Massimo Pericolo); “Rap e pop raccontano le cose in modo diverso, ma se trovi la giusta chiave il significato può essere lo stesso, come in questo pezzo” (Mahmood).

Dentro o fuori la crisi?

- Panorama – Alessandro Rico – **Presidente in carriera** – I trascorsi in CL e le giravolte sui temi etici. Le amicizie e gli appoggi che contano. L’attuale guida della Corte Costituzionale guarda più in alto. Nonostante qualche passo falso... - Marta Cartabia è nata il 14 maggio 1963. Giurista è presidente della Corte Costituzionale dall’11 dicembre 2019.
- Fatto quotidiano – Gianni Barbacetto - Intervista a **Nicola Gratteri - "Nessuno dei 400 mafiosi scarcerati rischiava il Covid"** - "Quelle scarcerazioni scoraggiano i cittadini" – “L’effetto delle scarcerazioni di questi mesi stato devastante. Ha minato la fiducia nella giustizia e nello Stato che avevamo faticosamente conquistato negli ultimi anni”. Nicola Gratteri, procuratore di Catanzaro, magistrato antimafia, è anche sicuro che le organizzazioni criminali stiano già sfruttando l'emergenza coronavirus per mettere le mani su pezzi dell'economia italiana.
- Foglio - I dilettanti dell'antimafia - **La gogna in Parlamento di Bonafede, vittima del suo stesso giustizialismo** – “C’era una volta i professionisti dell’antimafia, e ci perdonerò Sciascia se lo trascini in certe bassezze, ma ieri alla Camera si è assistito a una rissa delle comari, a un teatrino di dilettanti dell’antimafia. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha reso una informativa sulla vicenda della nomina del capo del Dap nel 2018. In pratica il ministro - esponente di spicco di un partito che ha contribuito a diffondere la cultura del sospetto e della gogna, e che ha sventolato la retorica antimafiosa fino al goffo decreto per far tornare in galera i boss per altro mai usciti - ha dovuto rispondere alle insinuazioni fatte tramite televisione da un tardo epigono dell’antimafia, di meno talento dei suoi predecessori: il dottore Di Matteo. E all’accusa infamante del dottore Di Matteo di non averlo nominato a capo del Dap a causa di pressioni della mafia. In un paese normale di fronte a queste accuse o il ministro si dimette o - e sembrerebbe la via più logica- il dottore che ora sta al Csm va in tribunale a rispondere di diffamazione”.

Sulla liberazione di Silvia Romano

Polemiche e discussioni sulla stampa. Altri spunti.

Silvia Romano è stata rapita il 20 novembre 2018 a Chakama, un villaggio del Kenya a 80 km da Malindi, dove aveva in carico una piccola scuola per conto di una ong di Fano. La liberazione è avvenuta in Somalia, dopo un anno e mezzo di prigionia. Le trattative con i miliziani di Al-Shabab, un gruppo terroristico affiliato ad Al Qaeda, sono entrate nel vivo a marzo. Il pagamento del riscatto è avvenuto con la mediazione del Qatar (Corriere della Sera)



- Corriere della Sera – Fiorenza Sarzanini - **Il diario della prigionia: “Un mese nella giungla Il computer, le preghiere, il rito con i carcerieri”** - Ha detto di non essere mai stata incatenata o picchiata in 18 mesi «Volevo pregare, mi hanno dato il Corano in arabo e in italiano» Alla liberazione: «Terrò questo vestito. Ora mi chiamo Aisha» - Le moto, i capelli Le moto si sono rotte subito e quindi abbiamo continuato a piedi per un mese. Mi hanno tagliato i capelli perché dovevamo passare in mezzo ai rovi. Ero terrorizzata. Abbiamo guadato un fiume, fango fino alla vita - «Sono Silvia Romano, è il 17 gennaio 2020. Mi appello a voi... Vi imploro... Liberatemi, fatemi tornare a casa». Lo sguardo è fisso, la testa coperta dal velo. Nel video consegnato ad aprile la voce della ragazza è pacata, ma lo sguardo tradisce la disperazione. E nel racconto che Silvia ha consegnato al magistrato Sergio Colaiocco e al colonnello del Ros Marco Rosi, emerge la stessa ansia, anche se lei ripete in continuazione «sto bene, ho avuto paura solo all’inizio, dopo no. Mi trattavano bene».
- Corriere della Sera – Massimo Rebotti – **Intervista a Guido Crosetto**, tra i fondatori di Fratelli d’Italia, attualmente alla guida della federazione delle imprese aereospaziali italiane: **Silvia Romano? Attacchi assurdi. Volontariato**

scelta di valore» - «Da uomo di destra dico: chi fa una scelta di valore, individuale, profonda, va rispettato. Aiutare i bambini è disdicevole? No, ovunque si faccia. Attenti però a non usare la sua storia per giustificare la violenza jihadista»

- Corriere della Sera – Luigi Ferrarella - Intervista ad **Alberto Nobili** - «**Il riscatto ha due facce**» - “Il riscatto? Incoerenza inevitabile se gli Stati non decidono la linea dura” - Il magistrato dell'antiterrorismo Alberto Nobili: «Niente riscatti in patria, ma all'estero bisogna essere realisti». – “Mentre l'Italia applica una legge che dal 1991 impone alle famiglie il blocco dei beni proprio per impedire il pagamento del riscatto, di primo acchito appare una contraddizione, e anche una disparità tra cittadini parimenti ostaggi ma destinatari di trattamento diverso. Però in concreto è un discorso di quelli che non si possono tagliare con l'accetta, perché, laddove in un sequestro all'estero si sovrapponga una molteplicità di altre dinamiche e disparati interlocutori (emissari veri o finti, numerose bande, svariate organizzazioni, interessi di più Stati) la trattativa diventa inevitabile. Per me l'ideale è spingere a livello internazionale sulla linea della compattezza nel non pagare mai. Ma, se questo sfiorasse l'utopia, occorrerebbe almeno che i vari Stati convergessero su protocolli di "cordone sanitario" attorno a categorie esposte come i cooperanti, e che nel contempo però anche le Ong alzassero gli standard di preparazione dei propri inviati per prevenire che cadano nella rete dei sequestri».
- Repubblica – Giuliano Foschini, Fabio Tonacci - **Scatta l'indagine sui soldi alla jihad - Silvia, si indaga sui soldi alla jihad La Ue: quel riscatto è un problema** - Le dichiarazioni rilasciate a Repubblica da Ali Dehere, portavoce del gruppo terroristico qaedista Al Shabaab, entrano nell'inchiesta sul sequestro di Silvia Aisha Romano. I carabinieri del Reparto operativo speciale hanno acquisito l'intervista di Pietro Del Re, con l'intenzione di fare accertamenti sul contenuto delle affermazioni di Ali Dehere. Il quale, rivendicando il rapimento della cooperante italiana, sostiene: «I soldi del riscatto pagato dall'Italia serviranno in parte ad acquistare armi, di cui abbiamo sempre più bisogno per combattere la jihad». Il riverbero dell'intervista è arrivato anche a Bruxelles. L'Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la sicurezza Josep Borrell, ha commentato: “È sicuramente un problema”.
- Giornale – Fausto Biloslavo - **La jihad ringrazia Silvia e l'Italia - Il conto per vent'anni di Ong Pagati 30 milioni in riscatti** - Gli ex ostaggi italiani delle Ong liberati dal governo ci sono costati trenta milioni dal 1996. I jihadisti si vantano: «I soldi del riscatto di Silvia Romani finanzieranno attentati e bombe». Intanto i pm indagano sulle minacce alla ragazza. E la madre litiga con l'Ong per cui lavorava - “Non esistono ricevute o certezze, ma per volontarie allo sbaraglio, cooperanti più seri e umanitari di ogni genere i servizi segreti avrebbero pagato nel corso degli anni e dei sequestri attorno ai 30 milioni di euro. Gli ex ostaggi italiani delle Ong, più o meno strutturate, sono tredici per una media di oltre 2 mil. di euro a testa. Una bella fetta rispetto all'ottantina di milioni che sarebbero stati sborsati da Pantalone per tutti gli ostaggi italiani rapiti nel mondo”.
- Stampa – Domenico Quirico - **Guerra e fame nell'inferno della Somalia - Nella Somalia di Aisha un Paese di fantasmi piegato da guerra e carestia** – “Per capire come si vive in Somalia è necessario, ahimè, cominciare dai morti. In quasi tutto c'è una storia terribile da raccontare. Ti mette pena il mestiere di essere uno che guarda, ti senti umiliato, debole. Il Paese è pieno di fantasmi, piegato da guerre e carestie” -

Dalla stampa internazionale

Grazie a **Alberto Mingardi** per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a **Stefano Codato** per le segnalazioni della stampa russa.

- Le Monde – **Ce que la science ignore encore du coronavirus** – Se la “macchina” scientifica torna a pieno regime dopo quattro mesi, essa si rende conto di essere ancora lontana dall'aver percepito tutti i segreti della pandemia dovuta al SARS-CoV-2 – Il quotidiano parigino fa un'indagine su tutte le questioni rimaste in sospeso sia sul virus che sulla sua trasmissione. Parimenti si pone il tema degli a-sintomatici nel quadro del contagio. Potrebbero essere all'origine della metà dei contagiati? Come è possibile che la distanza tra le persone varia nelle regole imposte paese per paese? E infine il trattamento terapeutico in atto: nessuno dispone ancora di dati decisivi.
- Süddeutsche Zeitung (Germania) – nella traduzione di Internazionale dell'8-14.5.2020 – Elisabeth Dostert – **Come si contesta durante la pandemia** – Il distanziamento sociale costringe grandi aziende a organizzare online le loro riunioni. Anche i movimenti di protesta si sono adeguati. “Ma il confronto reale resta indispensabile”. Il parere di Sabrinba Zajak, sociologa tedesca che dirige a Berlino il Dipartimento consenso e conflitto del Centro tedesco per la ricerca sull'integrazione e la migrazione (Dezim): “Le reti digitali sono ormai la spina dorsale di tutte le proteste, alcune pratiche sono state trasferite dal mondo materiale a quello digitale. Ma per attirare attenzione le proteste hanno ancora bisogno di prossimità sociale e di spazi pubblici”.
- El País - Pablo Linde - **Sanidad estudia obligar a llevar mascarilla en todo espacio público**- La Spagna pensa di passare dalla mascherina obbligatoria solo sul trasporto pubblico alla mascherina obbligatoria sempre. El País ripercorre le giravolte delle autorità sul tema <https://elpais.com/sociedad/2020-05-12/sanidad-estudia-obligar-a-llevar-mascarilla-en-todo-espacio-publico.html>
- El País - Pedro Cruz Villalon - **'Exit' Karlsruhe** - Come fare a tenere assieme l'eurozona dopo la sentenza del 5 di maggio? Come delimitare meglio i confini dei poteri di Europa e stati membri? <https://elpais.com/opinion/2020-05-12/exit-karlsruhe.html>
- LibertadDigital - Miriam Muro – **Así es el plan B de Casado para la desescalada: las medidas una a una para "activar España"** - In un Paese nei quali l'opposizione esiste, presenta un piano alternativo del governo, dettagliato e preciso, per venire alle prese con l'emergenza sanitaria e con la crisi economica. Così fa Pablo Casado in Spagna. <https://www.libertaddigital.com/espana/2020-05-12/coronavirus-asi-es-el-plan-b-de-casado-para-la-desescalada-las-medidas-para-impulsar-a-espana-una-a-una-1276657577/>

- Politico. Eu – Paola Tamma e Hanne Cokelaere – **Schengen proves hard to reboot after system meltdown** – Schengen è un gruviera di accordi bilaterali e chiusure unilaterali dei confini. Per alcuni Paesi è a rischio l'economia del turismo. La Grecia sta pensando di consentire l'ingresso soltanto a turisti che si sono sottoposti a test prima di imbarcarsi. In Portogallo ci si aspetta la ripresa del turismo nazionale e internazionale a partire da luglio.
<https://www.politico.eu/article/schengen-proves-hard-to-reboot-after-system-meltdown/>
- STAT – Ed Silverman – **Gilead signs licenses for generic companies to make and sell remdesivir in 127 countries** – Se anche fosse confermata l'efficacia del Remdesivir della Gilead, la preoccupazione di molti è che all'impresa americana manchi la capacità produttiva per realizzarne a sufficienza e che il sistema dei brevetti penalizzi i Paesi emergenti. Gilead ha concesso la licenza del farmaco a genericità indiani e pachistani, per rifornire 127 Paesi.
<https://www.statnews.com/pharmalot/2020/05/12/gilead-generics-remdesivir-covid19-coronavirus-licenses/>
- National Review – Rich Lowry – It Happened in New York – In America la pandemia è partita dalla "più grande città del mondo". Solo Bergamo e Guayaquil, in Ecuador, hanno avuto numeri peggiori, per quel che riguarda la mortalità in eccesso. Ogni discussione sul Covid19 in America non può prescindere dal 'caso' newyorkese.
<https://www.nationalreview.com/2020/05/coronavirus-pandemic-new-york-city/#slide-1>
- Reason – Eric Boehm – **The Next Coronavirus Stimulus Bill Is Here. It's a \$3 Trillion Spending Plan That Bails Out States and the Post Office** – Anche gli Stati Uniti hanno il loro "decreto maggio": un altro piano di stimolo da 3 trilioni: un po' di helicopter money fiscale, ma anche il salvataggio delle Poste americane e degli Stati sull'orlo della bancarotta.
<https://reason.com/2020/05/12/the-next-coronavirus-stimulus-bill-is-here-its-a-3-trillion-spending-plan-that-bails-out-states-and-the-post-office/>
- The Guardian – Lisa O'Carroll – **'Finally, a virus got me': Ebola expert on nearly dying of coronavirus** – Peter Piot, uno degli scopritori dell'Ebola, ha avuto il Coronavirus. "Sono contento di aver avuto il Corona e non l'ebola". Fra i sintomi spossatezza e dolore alla testa e al cuoio capelluto. E' stato ricoverato in ospedale. "Una delle caratteristiche del virus è che se ne va ma le sue conseguenze si fanno sentire per settimane".
<https://www.theguardian.com/global-development/2020/may/13/finally-virus-got-me-ebola-expert-on-nearly-dying-coronavirus-peter-piot>
- New York Times – Ross Douthat – **The Coronavirus Quagmire** – Gli americani combattono per vincere, diceva il Generale Patton. Ma questa volta si può davvero vincere? Gli Stati Uniti non sono uno "stato fallito", come si raccontano. La strategia dell'amministrazione Trump è stata forse mediocre ma con una potenza di fuoco, in termini di spesa, di gran lunga superiore agli altri Paesi. Ciò che l'America non è capace di fare è di mobilitarsi per uno sforzo collettivo anti-virus. E' perché è ormai una società decadente?
<https://www.nytimes.com/2020/05/12/opinion/coronavirus-quagmire.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal - Cara Lombardo – **Uber Technologies Makes Takeover Approach to Grubhub** – Uber pensa di acquisire Grubhub, impresa che ha tutta una serie di marchi attivi che riguardano food delivery e piattaforme on line per ristoranti. Grandi sinergie possibili con UberEats. E' possibile che si vedano presto altre fusioni in un settore che si è visto improvvisamente diventare centrale nella vita di noi tutti.
https://www.wsj.com/articles/uber-technologies-makes-takeover-approach-to-grubhub-11589296216?mod=hp_lead_pos57
- Wall Street Journal - Stephen Harper – **After Coronavirus, Government Will Have to Shrink** - L'ex primo ministro canadese Stephen Harper: gli interventi massicci di questi giorni non stanno aprendo la strada a una nuova era di "Big Government", per la semplice ragione che essi sono, in tutta evidenza, economicamente disastrosi. Non c'è ammontare di intervento pubblico che possa risarcire la società dalla distruzione di ricchezza realizzata con le politiche di lock-down. Per questo lo Stato dovrà presto diventare non più grande, ma più piccolo.
https://www.wsj.com/articles/after-coronavirus-government-will-have-to-shrink-11589302337?mod=opinion_lead_pos5
- Gazeta - **Le date di rilascio del farmaco contro il COVID-19 hanno una data** - Nell'autunno del 2020, potrebbe apparire un farmaco attivo di COVID-19, ha dichiarato il MIPT in un laboratorio di ingegneria genomica. Questo farmaco è già stato sviluppato da scienziati americani - funzionerà secondo il principio dell'aggiunta artificiale di anticorpi al corpo per combattere il virus, ha affermato l'istituto. Nonostante il fatto che il vaccino non sia ancora apparso i paesi segnalano l'imminente apertura della stagione turistica in molte parti del mondo: ad esempio la Grecia ha dichiarato di essere pronta ad aprire la stagione turistica e ricevere ospiti stranieri se hanno un certificato speciale, riferisce ATOR. Un certificato medico deve indicare che i nuovi arrivati non sono portatori di COVID-19.
<https://www.gazeta.ru/social/2020/05/12/13080853.shtml>
- Kommersant - **"I mutuatari sono visti male" Le banche sono pronte a concedere prestiti a un numero minimo di cittadini** - Le banche hanno abbassato i livelli di approvazione del credito ai minimi storici. L'indicatore è calato soprattutto sui prestiti non garantiti a causa della loro elevata rischiosità e già mostrando un aumento dei debiti scaduti. Ora solo i mutuatari della massima qualità possono ottenere prestiti. Gli esperti ritengono che i cittadini con una storia creditizia negativa non potranno fare affidamento sulla lealtà bancaria nel prossimo futuro. Secondo il direttore generale di questo BKI Oleg Lagutkin, sono vicini ai minimi storici, tornando ai valori dell'inizio del 2015, quando, dopo l'introduzione delle sanzioni economiche, i finanziatori hanno fortemente inasprito le politiche creditizie.
https://www.kommersant.ru/doc/4342660?from=main_2
- Vedomosti - **Il virus non ha infettato la terra: la Russia sta aspettando uno dei raccolti record di grano** – "Rimarrà il leader nella fornitura di grano al mercato mondiale, nonostante il coronavirus". Questa la dichiarazione del ministero dell'Agricoltura russo. E' in programma una previsione delle colture in seguito al completamento della semina, Ai primi di aprile, il primo vice ministro dell'agricoltura Dzhambulatskhatuov ha previsto una previsione di 125,3 milioni di tonnellate. Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA), il cui servizio analitico è considerato uno dei più rispettati al mondo, ha presentato le prime stime del raccolto di grano nel 2020. Gli analisti americani prevedono che la Russia raccoglierà 39,4 milioni di tonnellate di mangimi: mais, sorgo, orzo, segale, ecc.; il raccolto totale sarà di 116,4 milioni di tonnellate.
<https://www.vedomosti.ru/business/articles/2020/05/12/830064-koronavirus-urozhai>